



BONUS MAMME PER L'ANNO 2025

A sei mesi dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2025, sul BONUS MAMME il Governo cambia di nuovo le carte in tavola: solo per l'anno 2025, l'esonero contributivo diventa un bonus di 40 € per ogni mese di lavoro

Dopo il regime provvisorio del 2024, la **Legge di Bilancio 2025** aveva previsto un **parziale esonero contributivo** alle lavoratrici dipendenti (escluse le lavoratrici domestiche) e quelle autonome, **madri di 2 figli**, con modalità erogative e percentuali di decontribuzione demandate a un decreto attuativo che non ha mai visto la luce, lasciando molte lavoratrici nell'incertezza.

Con il DL 95/2025, la decontribuzione viene sostituita, per il solo **anno 2025**, da **bonus** da erogare a fine anno in un'unica soluzione, per un importo di **40 € per ogni mese lavorato**.

Il bonus, **da richiedere all'INPS**, spetta alle **lavoratrici madri** autonome e dipendenti, escluse le lavoratrici domestiche, con un reddito da lavoro non superiore a **40.000 € annui**, con **2 figli** fino al compimento del 10° anno di età del figlio più piccolo e a quelle con almeno **3 figli** fino al compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo con rapporti di lavoro autonomo o dipendente a tempo determinato.

Il bonus non si applica alle lavoratrici dipendenti con lavoro a tempo indeterminato, madri di almeno 3 figli, che continuano a beneficiare dell'esonero contributivo fino a 3.000 € annui, previsto dalla Legge di Bilancio 2024.

CHIEDIAMO AL GOVERNO

DI EMANARE SUBITO IL DECRETO ATTUATIVO, che definisca modalità di presentazione delle domande e di erogazione del bonus, pur ribadendo la nostra contrarietà a bonus, provvedimenti non strutturali, non progressivi e senza certezze. Il bonus viene erogato in un'unica soluzione solo per farlo sembrare più consistente.

SERVONO VERE POLITICHE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ E SERVIZI PER L'INFANZIA

Invitiamo comunque, tutte le lavoratrici interessate a rivolgersi agli uffici del Patronato INCA più vicino